



Federazione Regionale USB Puglia

UN PEZZO DI CISL RECLAMA LA REVISIONE DELL'ORDINAMENTO, MA CE L'HANNO LA PROPOSTA? USB HA CHIESTO L'AVVIO DELLA COMMISSIONE DAL 13 FEBBRAIO



Al Presidente dell'Aran
Dott. Sergio Gasparini

Oggetto: Richiesta di convocazione della Commissione paritetica sui sistemi di classificazione professionale (art. 12 CCNL Funzioni Centrali 12/02/2018).

La scrivente organizzazione sindacale, alla luce della ratifica del CCNL Funzioni Centrali, chiede l'immediata convocazione della Commissione paritetica citata in oggetto.

Il protrarsi di situazioni di sfruttamento di personale all'interno delle Amministrazioni del Comparto e degli impedimenti normativi che escludono una parte di lavoratori dai percorsi di carriera, impongono l'avvio, senza ulteriore esitazione, di un confronto serrato che porti il più rapidamente possibile all'individuazione di idonee soluzioni.

Qualora codesta Agenzia non dovesse attivarsi con immediatezza, si renderebbe responsabile dell'inevitabile conflitto sindacale che un simile atteggiamento produrrebbe.

Roma, 13 febbraio 2018

p. USB Pubblico Impiego
Daniela Mencarelli

USB Pubblico Impiego
Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicimpiego.usb.it - email: pubblicimpiego@usb.it

Nazionale, 19/03/2018

Più si avvicina la data delle elezioni RSU e più i fuochi pirotecnici dei sindacati ombra, quelli che in questi anni sono rimasti silenti su tutto, esplodono nel cielo illuminandolo di fantasiosi giochi di luce.

Oggi scoprono di avere una soluzione per tutti i problemi, ma perché non si sono svegliati prima, evitando inutili e dannosi rinvii? E' quanto accade anche sull'Ordinamento professionale. Dopo aver contribuito ad impedire che il tema dello sfruttamento dei lavoratori

delle aree A e B (I e II area), comunemente denominato mansionismo, trovasse una soluzione all'interno del Contratto collettivo nazionale del Comparto Funzioni Centrali, ora i rappresentanti Cisl di INPS, INAIL, ACI, prendono carta e penna e scrivono all'Aran e al Dipartimento della Funzione Pubblica per dichiarare solennemente che la Commissione paritetica, prevista dal contratto che i loro rappresentanti di categoria hanno firmato, dovrà tener conto del disallineamento tra livello ricoperto e funzioni effettivamente esercitate.

Perché a scrivere questa lettera siano dei rappresentanti di ente e non la federazione nazionale lascia piuttosto perplessi. Le lavoratrici e i lavoratori delle altre amministrazioni dell'ex Comparto Enti pubblici non economici non dovrebbero essere parimenti tutelati (i Consigli nazionali degli Ordini, gli Enti dei Parchi nazionali ecc.)? E i lavoratori della I e II area delle Agenzie Fiscali e dei Ministeri perché non dovrebbero ricevere la medesima attenzione?

Ci si muove in ritardo e con finalità corporative per accaparrarsi voti alle elezioni RSU del 17-18-19 aprile, quando da quei rappresentanti sindacali non è mai stata pronunciata una parola d'attenzione nei confronti dei lavoratori che oggi dicono di tutelare e non è mai stata ufficializzata alcuna proposta di revisione dell'Ordinamento. A memoria non c'è nemmeno il ricordo di una qualche iniziativa a favore dei mansionisti, mentre le iniziative della RdB prima e della USB poi sono state innumerevoli, fino all'ultima manifestazione sotto la sede dell'Aran il 12 ottobre scorso, in pieno rinnovo contrattuale.

USB voleva modificare l'Ordinamento professionale nel corso della discussione per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di Comparto ed aveva avanzato una specifica proposta di Ordinamento costituita da tre distinte aree, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs 165/2001:

- Un'unica area amministrativa dove riunire le attuali aree A-B-C (I-II-III area);
- Un'area dei profili specialistici o delle funzioni di particolare valenza professionale;
- Un'area dei professionisti, medici, avvocati da far confluire nell'area della dirigenza, come previsto attualmente per gli Enti pubblici non economici.

La Cisl, insieme alle altre organizzazioni sindacali che hanno firmato il contratto, ha impedito che si parlasse dell'Ordinamento professionale, preferendo rinviare l'esame del tema ad una Commissione paritetica che, a trenta giorni dalla firma definitiva dell'accordo, ancora deve essere convocata e il cui lavoro potrà trovare applicazione solo a partire dal prossimo CCNL.

USB ha scritto all'Aran già il 13 febbraio, il giorno seguente la ratifica del contratto, chiedendo l'immediata convocazione della Commissione. Se l'Aran tarderà ancora ad avviare i lavori di revisione dell'Ordinamento professionale, la USB organizzerà una manifestazione di protesta davanti alla sede dell'Agenzia negoziale, con i lavoratori delle

aree A e B (I e II area).